

OM SAI RAM

BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH

PODCAST 286, “IL MONDO ESTERIORE RISPETTO A QUELLO INTERIORE”
2 ottobre 2025

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
“Sai Vedam”, pag. 293-299.*

L’ESTERIORE E L’INTERIORE

La scienza richiede intelligenza. La scienza richiede memoria. La scienza richiede azione tempestiva. Bisogna essere vigili. Bisogna essere osservatori. Si dovrebbe essere in grado di osservare sempre di più tutto ciò che sta accadendo. Quindi, la scienza richiede intelligenza e osservazione. Questo è ciò che si chiama “*Pravritti*” o attività esterna. “*Pravritti*” guarda sempre verso il mondo esteriore. Come funzionano gli elementi? Che cos'è questa energia? Che cos'è l'elettricità? Che cos'è il calore? Che cosa sono le navicelle spaziali? Tutto è all'esterno.

Pertanto, la scienza è coinvolta nel mondo esteriore. Si concentra sul mondo fisico. È solo il prodotto della mente, chiamato “*pravritti*”, mentre la spiritualità è un'esperienza interiore. Non ha nulla a che fare con la mente. Ha a che fare con il cuore. La spiritualità inizia a darvi l'esperienza a livello del cuore. La scienza vi aiuta a indagare e a sperimentare tutto ciò che pensate nella vostra mente. Quindi, *pravritti* è la mente e *nivritti* è l'interno, il cuore. Questa è la differenza tra scienza e spiritualità.

Uno scienziato è altamente egoista. Molti scienziati pensano di sapere tutto, anche se sappiamo che non sanno nulla. Del resto, lo scienziato conosce solo una parte della Creazione. Non può proclamare di conoscere tutto, no! Conosce solo una parte. Fu Newton a dire: “Sono come un bambino che raccoglie sassolini mentre cammina lungo la spiaggia del mare”. Quindi, uno scienziato conosce solo una frazione. Non può dire di sapere tutto, no! È egoista e possessivo.

Lo scienziato è possessivo. Perché? Oggi esiste un processo chiamato “brevettazione”. Le persone vogliono brevettare anche il riso basmati (di alta qualità). Un giorno le persone potrebbero persino brevettare l'ossigeno che respiriamo. Quindi, questo tipo di possessività è solo la qualità dell'impulso di dominio dello scienziato. Gli scienziati vogliono dominare, sì! “Siccome ho queste bombe atomiche, dovete arrendervi a me. Poiché abbiamo le sonde spaziali senza pilota, che possono bombardare e uccidere migliaia di persone, lasciate che io domini”. Così, lo scienziato vuole dominare. Ha spirito egoistico e orgoglioso. Inoltre, vuole anche dettare le condizioni agli altri. È altamente, completamente, totalmente egoista. Ci possono essere alcune eccezioni, ma la maggior parte delle persone di scienza sono così.

UNA PERSONA SPIRITUALE È SEMPRE UMILE

D'altra canto colui che è spirituale è sempre umile. Un uomo spirituale, un uomo religioso, è sempre umile. Dovreste aver visto le fotografie di Madre Teresa, la vincitrice del Premio Nobel, la Madre che ha servito milioni di persone abbandonate. Quanto era umile! Ella si chinò con le mani giunte ed entrò nel palazzo per vedere il Papa a Roma. E in seguito, con le mani giunte, si chinò per ricevere il Premio Nobel.

Dopo tutto, qual era la proprietà di Madre Teresa al momento della sua morte? Lo sapete? Due secchi di plastica, una tazza di plastica e due paia di vestiti. Tutto qui, nient'altro. Ella vendette tutte le auto che ricevette e diede i soldi all'Associazione delle Suore della Carità. Quindi, l'umiltà è il segno distintivo di una persona religiosa.

Equanimità significa che una persona non è turbata. Gli alti e bassi della vita non la scombussolano. Mantiene uno spirito di equanimità e ha lo spirito di uguaglianza. Non si considera superiore a nessuno. Uguaglianza, equanimità e umiltà sono le caratteristiche di una persona religiosa. Inoltre, è pronta a sacrificare qualsiasi cosa, anche la propria vita, per questo motivo.

Quindi, **“questo”** è la scienza, mentre **“quello”** è la spiritualità. Questo è stato l'argomento su cui Bhagawan tenne un discorso nel 1989 a Ooty (Uttagamangalam, il nome completo di Ooty) agli scolari.

IL CORPO È COMPOSTO DA ELEMENTI

La *Bhagavad Gita* ci aiuta anche a conoscere “questo” e “quello”, che è spiegato molto chiaramente nel capitolo 13. “Questo”, sì, questo! Questo è il corpo. Qual è la sua natura? Di cosa siete composti? Cosa significa questo?

Mahabhutani Ahamkaro Buddhir Avyaktam Eva Cha, Indriya Nidasaikancha Pancha Chendriya Gocharaah.

Questa è la dichiarazione nella *Bhagavad Gita*. È chiaramente detto: “*Mahabhutani*”. Il corpo è composto da cinque grandi elementi, *Mahabhutani*. Il corpo è composto da cinque elementi. C'è aria all'esterno e c'è aria all'interno, questo è il processo della respirazione. C'è spazio all'esterno, c'è spazio all'interno. C'è fuoco all'esterno, c'è fuoco all'interno. Tutti e cinque gli elementi che trovate all'esterno sono anche dentro di voi. Il corpo è fatto di cinque elementi: terra, fuoco, spazio, aria e acqua. Questi cinque elementi sono presenti lì nel corpo; *Mahabhutani* significa i cinque elementi.

Ahamkara, ego. Ego! “Chi siete?” “Io sono il tal dei tali”. “Da dove venite?” “Vengo da quel posto”. “Cosa siete?” “Io sono il tal dei tali”. Quindi, questo tipo di “essere l'io” è ego. Se questo “essere l'io” non ci fosse, se questa vita non ci fosse, saremmo solo come bambole di plastica in un negozio di vestiti. Quindi questo tipo di ego introduce il proprio io come “io sono il tal dei tali”.

Buddhi Avyaktam Eva Cha: "Buddhi" significa intelletto. Quindi non c'è solo l'ego, ma anche l'intelletto. Se ci fosse solo l'ego senza intelletto, una persona si comporterebbe come un bufalo maschio. Un bufalo maschio!

Bhagawan ha detto in *Sathya Sai Speaks, Volume 1*, se si picchia semplicemente il bufalo maschio con un bastone, il bufalo maschio dirà: "*Humm, humm*", il che significa "*Hum, hum*" oppure (in sanscrito significa): "Io, io, io" o ego. Ora, quando la pelle del bufalo maschio viene tolta e tutti i nervi vengono rimossi, potete fare delle corde per il violino. Quando suonate il violino, non dirà "hum". Dirà, "Tum, tum" (che in sanscrito significa: "Tu, tu, tu"). Quindi, cambia da "hum" a "Tum". La differenza è solo dovuta al tipo di carne; è a causa dell'ego.

Avyaktam Eva Cha. Avyaktam: In questo corpo con i cinque elementi, c'è un principio nascosto. È l'anima individuale, lo spirito individuale che farà funzionare e operare il corpo. Quindi questo è *Avyaktam Eva Cha. Moola Prakritthi*, il principio fondamentale, questo è ciò che chiamate la coscienza individuale o l'anima individuale. Questo è *Ahamkaara*.

CI SONO 10 SENSI

Indriyani Dasaikancha, Pancha Chendriya Gocharah. Qui si dice chiaramente, *Indriyani Dasaikancha:* ci sono dieci sensi. Quali sono? Sono i cinque *karmendriya* e i cinque *jnanendriya*, i cinque sensi di percezione e i cinque sensi di azione.

Bhagawan ha fatto questo esempio. Ogni auto ha le luci e ogni auto ha i pneumatici. Quindi, tutte quelle parti che vediamo all'esterno sono sensi di azione. All'interno, l'auto ha i freni e lo sterzo, oltre alla frizione. Questi rappresentano tutti gli organi che funzionano all'interno del corpo. Sono gli organi di percezione. Quindi, i *jnanendriya* sono all'interno, mentre i *karmendriya* sono all'esterno; cinque più cinque fanno dieci sensi.

Quindi, *Indriyani Dasaikancha:* Ce ne sono dieci. E poi, cosa succederà? *Indriya Gocharah Pancha:* I cinque oggetti esterni (organi) di azione e i cinque sensi di percezione lavoreranno insieme. Ci sono cinque sensi di percezione: *sabdha, rupa, sparsa, rasa, gandha*. *Sabdha* è il suono che sentite con le orecchie, *Rupa* è la forma che vedete con gli occhi, *Rasa* è il gusto che assaporate con la lingua, *Gandha* è l'odore che percepite con il naso e *Sparsa* è il tocco che sentite con la pelle. Quindi, questi sono i cinque oggetti esterni (organi) delle azioni: orecchie, occhi, lingua, naso e pelle.

Pertanto, con i cinque sensi di percezione all'interno, insieme ai cinque organi esterni di azione che ci aiutano ad agire, siamo in grado di operare in questo mondo.

Il Prof. Anil Kumar continuerà ad aiutarci a espandere la nostra comprensione della spiritualità nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo,

OM SAI RAM